

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 133/13: Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia. C. 1941 Governo, approvato dal Senato (Parere alla VI Commissione) (Esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione)	48
ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)	50

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 16 gennaio 2014. — Presidenza del presidente Fabrizio CICCHITTO. — Interviene il sottosegretario agli affari esteri, Mario Giro.

La seduta comincia alle 16.05.

DL 133/13: Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia. C. 1941 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Fabio PORTA (PD), *relatore*, rileva che il provvedimento di urgenza all'esame della Commissione, già approvato dal Senato, è particolarmente atteso perché abolisce la seconda rata dell'IMU per l'anno 2013, fatto salvo il versamento di una quota nota come «mini-IMU». Osserva che il decreto-legge assume altresì particolare rilievo per alcune importanti norme in materia di alienazione di immobili

pubblici, ma soprattutto per il riordino della *governance* della Banca d'Italia.

Fa presente che, in sede consultiva, non è naturalmente competenza della Commissione affrontare la complessa materia della tassazione immobiliare che è ancora oggetto di affinamento presso i competenti organi governativi e parlamentari. Rileva tuttavia che, come è noto, la questione riguarda la Commissione affari esteri in relazione alle prime case possedute in Italia dai cittadini residenti all'estero, che hanno più volte espresso la loro legittima aspettativa di non essere discriminati rispetto a tutti gli altri. A questo proposito segnala che il comma 9 dell'articolo 1 conferma la possibilità per i comuni di equiparare alle abitazioni principali le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio italiano a titolo di proprietà e di usufrutto, a condizione che non risultino locate.

Nel manifestare apprezzamento per tale conferma, ritiene opportuno evidenziare come non tutti i comuni sino ad ora si siano avvalsi di tale facoltà ed appaia quindi necessaria una norma forse più stringente a tutela dei connazionali residenti all'estero. Preannuncia in tal senso che intende inserire nella proposta di

parere un'osservazione in linea con quanto fatto dall'omologa Commissione del Senato.

Ritiene altresì di particolare interesse per la Commissione Affari esteri l'articolo 3 relativo alle disposizioni in materia di immobili pubblici, in quanto, a suo avviso, nell'attuale revisione della spesa del Ministero degli affari esteri, potrebbe essere utilmente presa in considerazione l'ipotesi di alienare talune sedi la cui manutenzione risulta particolarmente onerosa.

Osserva infine che l'intervento normativo concernente la Banca d'Italia si inserisce nel quadro dei principi organizzativi

di indipendenza riconosciuti dal Sistema europeo delle Banche centrali ai sensi dei vigenti trattati.

Il sottosegretario Mario GIRO si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

Fabio PORTA (PD), *relatore*, formula una proposta di parere con un'osservazione (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere come formulata dal relatore.

La seduta termina alle 16.15.

ALLEGATO

DL 133/13: Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia (C. 1941 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge n. 1941, di conversione del decreto-legge n. 133/2013, « Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia »;

preso atto che il comma 9 dell'articolo 1 conferma la possibilità per i comuni di equiparare alle abitazioni principali le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio italiano a titolo di proprietà e di usufrutto, a condizione che non risultino locate;

osservato che le disposizioni introdotte in materia di alienazione degli immobili pubblici dall'articolo 3 possano favorire l'eventuale dismissione anche di sedi degli uffici della rete del Ministero

degli affari esteri, la cui manutenzione risulti particolarmente onerosa;

rilevato che l'intervento normativo sulla Banca d'Italia è finalizzato al rispetto dei principi di autonomia organizzativa e indipendenza riconosciuti al Sistema europeo delle Banche centrali dai vigenti trattati,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità che l'equiparazione tra abitazione principale e unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residente nel territorio dello Stato sia disposta direttamente con legge, invece che restare una mera facoltà in capo ai Comuni.